



NASCE LA “DICHIARAZIONE DI ROMA”: LA SOCIETÀ CIVILE DETTA LE PRIORITÀ DELLA LOTTA CONTRO L’HIV

ROMA, 12 luglio 2011 - Per la prima volta la società civile italiana scolpisce a chiare lettere le emergenze della lotta contro l’Hiv/Aids in Italia. Sono passati 30 anni dall’inizio dell’epidemia, eppure non era mai successo che decine di associazioni che si occupano di Hiv/Aids si riunissero per concordare un documento da sottoporre ai decisori politici.

Ci voleva una Conferenza mondiale Aids in Italia - cosa che non accadeva da 20 anni - per stimolare la nascita del **Forum della società civile italiana sull’Hiv/Aids**. Un gruppo di tredici sigle che ha organizzato martedì 12 luglio all’Istituto Superiore di Sanità il convegno “**1981-2011 30 anni di pandemia Aids; l’infezione da Hiv è ancora una priorità per il nostro paese?**”, in occasione appunto della Conferenza IAS2011 che inaugura a Roma il prossimo 17 luglio.

All’appuntamento si sono presentati oltre 150 partecipanti, rappresentativi di 47 organizzazioni di lotta contro l’Aids. Chi invece non si è presentato è stato il Governo, se si eccettua la partecipazione in qualità di relatore di **Elisabetta Belloni** del ministero degli Esteri. Ma Economia e Lavoro, chiamati anche loro a dare risposte concrete sull’impegno contro l’Aids a livello nazionale e internazionale, non si sono presentati come pure il ministero della Salute che era atteso per un intervento e ha invece dato forfait all’ultimo minuto.

La società civile non si scoraggia e presenta alla stampa e agli intervenuti la “**Dichiarazione di Roma**”, quattro pagine da lanciare al futuro con le regole per un efficace contrasto all’infezione da Hiv, pubblicata (anche in inglese) sul sito www.dichiarazonediroma.it dove qualsiasi associazione può sottoscriverla.

I contenuti della Dichiarazione di Roma sono stati presentati da **Alessandra Cerioli** della Lila, **Stefania Burbo** dell’Osservatorio Aids, **Rosaria Iardino** di NPS, **Marco Simonelli** di ActionAid e **Filippo von Schloesser** di Nadir onlus. Che dettano: “Occorrono interventi nazionali di prevenzione dell’infezione da Hiv costanti e diversificati per gruppi di destinatari, politiche di lotta allo stigma e alla discriminazione, garanzia sul rispetto della privacy delle persone con Hiv, politiche antidroga rinnovate sulla base del fallimento dell’approccio repressivo, e va rinforzato e reso costante nel tempo il Programma nazionale di ricerca sull’Aids”.

“Un documento da sottoscrivere anche nelle virgole, che chiede alle nostre coscienze di esserci e di assumerci ancora la responsabilità, o meglio la corresponsabilità, quella che ci ha mosso in tutti questi anni passati” per **Don Luigi Ciotti** del Gruppo Abele, che ha aperto il convegno.

Le associazioni denunciano anche il disimpegno dell’Italia sullo scenario della cooperazione internazionale: “Il Governo non ha ancora versato i contributi al Fondo globale contro l’Aids promessi più volte dal presidente del Consiglio per gli anni 2009 e 2010, e non ha ancora annunciato quali impegni intenda prendere per i prossimi anni”.

www.forumhivaids.it

www.dichiarazonediroma.it

cartella stampa: http://www.forumhivaids.it/docs/cartella_stampa.zip

Il Forum italiano della società civile sull’Hiv/Aids è promosso da: Actionaid, ANLAIDS, Arcigay, Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Gruppo Abele, LILA, Nadir, NPS Italia Onlus, Osservatorio Italiano sull’Azione Globale contro l’AIDS, Movimento Identità Transessuale, Villa Maraini

Per contatti:

Valentina Avon ufficio stampa LILA 348 0183527 lila.stampa@gmail.com

Stefano Bolognini ufficio stampa ARCIGAY 348 6839779 stefano.bolognini@arcigay.it

Alessia Cicconetti ufficio stampa NPS 339 3756713 a.cicconetti@lapiu.it

Giulio Maria Corbelli ufficio stampa ANLAIDS 349 8100203 stampa@anlaids.org